

Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo

STOP AL BULLO





Analisi della situazione iniziale e dei bisogni:

Il fenomeno “bullismo” sia all’interno delle nostre scuole sia in generale nelle nostre comunità è in costante crescita; in particolare, in questi ultimi tempi, con l’avvento delle nuove tecnologie, si assiste a fenomeni sempre più frequenti e sempre più gravi di cyberbullismo, correlati all’uso improprio della rete e dei nuovi dispositivi digitali.

La nuova legge 71 dello scorso 29 maggio 2017 e le linee guida dell’Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni preposte all’educazione delle nuove generazioni due funzioni principali in ordine all’educazione alla salute e alla prevenzione delle dipendenze patologiche: quella informativa e quella formativa, da esplicare in modo continuativo e strutturale, attraverso programmi che si avvalgano degli strumenti ordinari dell’attività scolastica e mediante un’azione concertata e condivisa. La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con pari ed i momentanei insuccessi.

Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall’assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l’autostima, la visione che l’individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali (soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola).

E’ proprio per tutto questo che è maturata l’esigenza di strutturare un progetto, come valido percorso per contrastare l’insorgenza di comportamenti aggressivi o di fermare atti di bullismo al loro nascere.

Finalità:

Le finalità del progetto sono legate alle capacità di sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni, di osservare le dinamiche degli alunni nella classe e di supportare docenti e famiglie in momenti di difficoltà.

Nello specifico si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

a breve termine

- sviluppare negli attori scolastici la capacità di: individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati;
- formulare una richiesta di aiuto;
- sviluppare in tutti gli attori scolastici un vissuto di maggiore appartenenza alla realtà della scuola.

a medio termine:

- agevolare la comunicazione tra pari e mantenere un buon clima nella classe e nell'istituto;
- favorire ricadute positive sulla didattica;
- ridurre la dispersione scolastica.

a lungo termine:

- sviluppare nella scuola nuove competenze per un percorso riproducibile nel tempo e confrontabile con altre realtà scolastiche o esterne.

Destinatari: Tutti gli alunni del 1° circolo didattico "Papa Giovanni XXIII" saranno coinvolti in attività a diversi livelli di condivisione e collaborazione: classe, interclasse, plesso.

Livelli di partenza: Considerata l'eterogeneità delle classi destinarie del progetto, i livelli di partenza sono diversi e strettamente legati al tessuto ambientale, al contesto socio culturale degli alunni che compongono i vari gruppi classe.



Obiettivi del progetto:

- promuovere il benessere
- prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo
- prevenire il disagio scolastico.
- costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri.
- rafforzare l'autostima e l'identità personale
- riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato
- sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti
- promuovere interventi di collaborazione, supporto e aiuto reciproco riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica
- promuovere una comunicazione non ostile e una cittadinanza digitale attiva e consapevole.

Obiettivi specifici di apprendimento:

Sapersi relazionare in modo positivo

- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima
- Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti
- Riconoscere l'importanza e la necessità del rapporto con l'adulto come guida autorevole

Superare le difficoltà nelle relazioni

- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori
- Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze
- Riconoscere l'importanza e la necessità del rapporto con l'adulto come guida autorevole



Diventare consapevoli delle reali conseguenze di atteggiamenti negativi

- Condurre discussioni argomentate su esperienze di relazioni interpersonali significative e sui problemi dei diversi momenti della vita umana (fanciullezza, preadolescenza...)
- Riconoscere l'importanza e la necessità del rapporto con l'adulto

come guida autorevole

PERCORSO PROGETTUALE SCUOLA PRIMARIA:

Sono previste diverse azioni di sensibilizzazione sul tema del bullismo e del cyberbullismo, allo scopo di favorire un'azione di orientamento degli alunni, in particolar modo di chi osserva in modo passivo azioni di bullismo. A tal fine, si cercherà di utilizzare diversi linguaggi per raggiungere lo scopo di sollecitare riflessioni e motivare a comportamenti prosociali. Nello specifico, sono stati pensati i seguenti momenti:

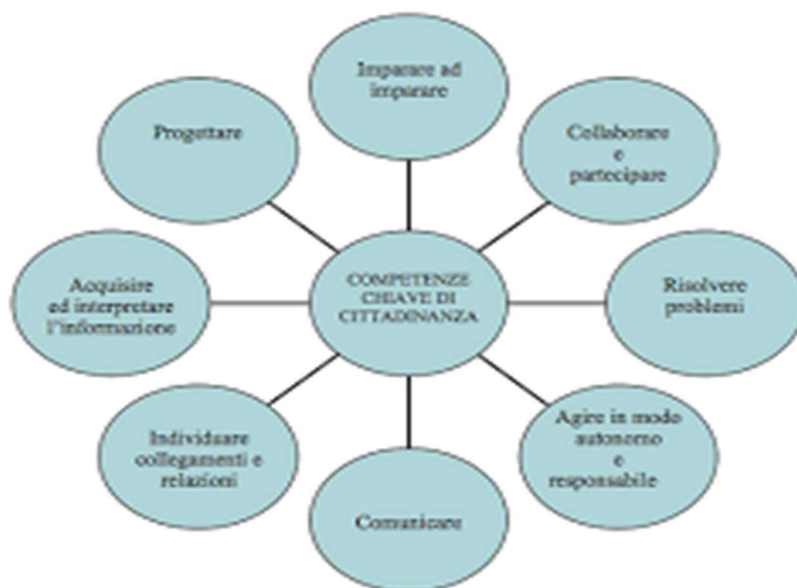
- *Visione di film/cortometraggio sul tema del bullismo*: si farà ricorso alla visione cinematografica per riflettere sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo, visto che tale forma espressiva è facilmente accessibile e fruibile da tutti ed è in grado di catturare l'attenzione degli alunni. Si vuole, pertanto, attraverso i focus group successivi alle visioni cinematografiche realizzati nelle singole classi, sensibilizzare e contestualizzare il fenomeno del bullismo.
- *Realizzazione di uno spot/ flash mob/ escape room (alunni delle classi 4^e e 5^e)*: Dopo un lungo percorso di brain storming, riflessioni nel piccolo e grande gruppo sulla tematica del bullismo/cyberbullismo, soprattutto nella forma di odio razziale manifestata anche attraverso i social, si intende elaborare uno spot progresso o flash mob sul fenomeno da realizzare e condividere in occasione della giornata mondiale contro il bullismo e cyberbullismo. Alla base di tale lavoro, persiste l'idea che gli alunni, più che gli insegnanti o le figure adulte, abbiano un maggior ascendente sui loro pari e che tale vicinanza emotiva sia tanto più forte quanto più accompagnata da una vicinanza fisica.
- *Celebrazione delle giornate nazionale e internazionale contro il bullismo e il cyberbullismo 2021 -Un Nodo Blu* - Il 7 febbraio si celebra in Italia la Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo e il nostro Istituto organizzerà una iniziativa per sensibilizzare gli alunni e i genitori sull'argomento. Saranno dedicati 15 minuti alla socializzazione in classe mediante la formulazione e l'esternazione di pensieri positivi sui compagni e gli alunni saranno guidati dagli insegnanti nella visita del sito <https://www.noisiamopari.it/site/it/home-page/>

La porta di ciascuna aula verrà decorata simbolicamente con un nodo blu per sostenere l'Iniziativa della Giornata Nazionale Contro il Bullismo e il Cyberbullismo a Scuola - Un Nodo Blu -

- *Realizzazione di uno spettacolo teatrale.* Il teatro è sicuramente “il palcoscenico” ideale attraverso il quale rappresentare emozioni, fantasie e comportamenti e veicolare lo scopo della prevaricazione, ma anche il protagonismo giovanile contro atteggiamenti passivi. Con tale premessa, la scuola, avvalendosi da tempo di risorse interne ed eventuali figure esterne competenti per la realizzazione di progetti teatrali, si impegna alla realizzazione di uno spettacolo volto a mettere in scena il fenomeno del bullismo.
- *Attività sportive:* il nostro circolo didattico realizza progetti di tipo sportivo volti alla formazione e all’inclusione, che mediante il coinvolgimento attivo di alunni con bisogni educativi speciali rendono lo sport disciplina importante per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo.
- *Creazione di un blog:* creazione di uno spazio virtuale nel quale l’intera comunità scolastica potrà confrontarsi sulla tematica del bullismo, sperimentando un uso corretto e responsabile del web.
- *socializzazione del “Manifesto di Parole O Stili”* e l’utilizzo del Percorso di educazione civica strutturato in schede didattiche (sezioni di cittadinanza digitale e costituzione), consultabili e scaricabili gratuitamente secondo le esigenze degli insegnanti dal sito <https://paroleostili.it/educazione-civica-a-scuola/>. Il 14 settembre 2017 il MIUR, nell’ambito del Piano nazionale per l’educazione al rispetto, ha siglato il Protocollo d’intesa con l’ATS Parole Ostili, per promuovere una cultura della Rete non ostile, finalizzata a una maggiore consapevolezza dell’utilizzo degli strumenti digitali per la costruzione di un vero e proprio diritto alla cittadinanza digitale. L’obiettivo è quello di sviluppare congiuntamente iniziative di sensibilizzazione sui temi della comunicazione non ostile e di promozione di una cittadinanza digitale attiva e consapevole.

Relazione con le seguenti osservazioni indicate nel RAV/ con gli obiettivi di processo definiti nel PdM:

In sintonia con la mission e la vision della nostra scuola e in relazione agli obiettivi definiti nel PdM, il progetto intende pianificare interventi di recupero e potenziamento e migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti, per favorire l’inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, il dialogo, la solidarietà e il successo formativo di tutti. Questo progetto inclusivo mira, in particolare, a promuovere BEN-ESSERE in una scuola della libertà, della diversità e legalità.



Competenze chiave di cittadinanza sostenute:

Le competenze sociali e civiche possono ritenersi le competenze più importanti, su cui si basa la capacità di una corretta e proficua convivenza, e da cui traggono senso tutte le altre competenze. Divenire

competenti, infatti, comporta l'acquisizione di autonomia e di responsabilità, due dimensioni che caratterizzano le competenze civiche e sociali.^[1]Tali competenze non sono afferibili a una specifica disciplina scolastica, bensì si costruiscono attraverso la cooperazione tra tutti i docenti, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali, un'educazione concreta alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità. Si è pensato di inserire nel più ampio panorama delle competenze sociali e civiche un affondo sulla competenza digitale, una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'Unione Europea, declinandola rispetto alla prevenzione, riduzione e contrasto del bullismo e, nello specifico, del cyberbullismo. Nell'esplicitazione del presente percorso progettuale si fa puntuale riferimento alle Competenze chiave per la cittadinanza in particolare alle COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE e alla COMPETENZA DIGITALE (Fonti: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

Indicatori quantitativi e/o qualitativi:

- Impegno e organizzazione del lavoro
- Motivazione e interesse
- Interazione sociale
- Creatività

Attività previste:

- discussioni sull'amicizia e sui rapporti di solidarietà
- presentazione del problema e discussione in classe
- visione di cortometraggi e film sul tema del bullismo/cyber bullismo
- Realizzazione di uno spot.
- Realizzazione di uno spettacolo teatrale.

Tempi/crono programma (specificare n. ore eventualmente effettuate in orario aggiuntivo):

Considerata la trasversalità della presente proposta progettuale, il percorso si svilupperà dal mese di ottobre al mese di maggio prevedendo, in un'ottica integrata e organica, continui raccordi con la progettualità interna alla scuola. Per la realizzazione del progetto non sono previste ore effettuate in orario aggiuntivo, poiché lo stesso verrà posto in essere durante l'orario curricolare.

Risorse interne coinvolte (indicare in modo specifico i docenti coinvolti):*

Tutti i docenti in servizio nel nostro istituto scolastico.

Risorse esterne/ territorio coinvolte:

Eventuali figure professionali, esperti e/o referenti di associazioni presenti sul territorio.

Indicatori di monitoraggio:

Il piano di valutazione prevederà attività specifiche lungo l'intero corso del progetto; i dati qualitativi e quantitativi raccolti saranno utilizzati di volta in volta per il management dell'intervento, il

riallineamento delle attività agli obiettivi; il monitoraggio degli obiettivi intermedi fino alla misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi finali.

Gli indicatori faranno riferimento:

1. Alla partecipazione: l'interesse costante verso le attività proposte e la partecipazione attiva al dialogo educativo portando contributi personali ed originali. (motivazione e interesse)
2. Alla responsabilità: rispetto dei tempi e delle fasi previste dal lavoro, completamento ed esecuzione della consegna ricevuta dimostrando impegno e curiosità. (impegno e atteggiamento verso il lavoro)
3. Alla relazione: atteggiamenti e comportamenti da assumere in situazioni interattive semplici e complesse al fine di apportare un contributo qualificato (collaborare e partecipare).

Strumenti e tempi di monitoraggio allo stato di avanzamento del progetto:

-Griglia di valutazione con descrittori per la valutazione di ciascun alunno e di ciascun gruppo classe relativo alle performances raggiunte e all'aspetto , utilizzando una scala di misurazione con tre diversi valori: parziale, essenziale eccellente.

-Osservazioni sistematiche da effettuare durante ciascuna fase di lavoro da riferire ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione.

-Questionario con moduli digitali di google per registrare il grado di partecipazione e interesse dei partecipanti (questionario alunni- questionario adulti).

Documentazione prodotta:

- Filmato e reportage fotografico del lavoro svolto (spot/rappresentazione teatrale)/flash mob).
- Bachecca virtuale dove postare le riflessioni e i pensieri dei bambini (blog)



Strumenti di valutazione finale (questionari, rubriche..):

Il focus della valutazione riguarderà non meramente gli esiti, bensì l'intero percorso progettuale e i processi che hanno portato al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Disseminazione dei risultati:

Caricamento del video relativo ai prodotti e pubblicazione del magazine/bachecca virtuale sul sito ufficiale della scuola. Condivisione del progetto in rete come buone pratiche.